



# PER IL LAVORO LA LEGGE DI STABILITÀ DEVE CAMBIARE

## CHIEDIAMO:

### MENO TASSE PER I LAVORATORI E I PENSIONATI

- aumento delle detrazioni per i lavoratori dipendenti e per i pensionati, nel 2014;
- definizione di una norma che destini automaticamente le risorse provenienti dalla **EVASIONE FISCALE**, dalla **SPENDING REVIEW** e dalle **RENDITE FINANZIARIE**, attraverso un sistematico aumento delle detrazioni per lavoratori e pensionati.

### LA DIFESA DEL LAVORO

- riapertura della contrattazione nei settori pubblici;
- finanziamento della CIG e dei **CONTRATTI di SOLIDARIETÀ**;
- rivalutazione delle pensioni.

### PER IL FUTURO DEL LAVORO

- nuove politiche industriali;
- attuazione degli investimenti;
- politiche sociali.

**MANIFESTAZIONE REGIONALE**  
con **PRESIDIO IN PIAZZA SAN BABILA - MILANO**  
il **14 DICEMBRE 2013** dalle ore **10,00**  
ore **12,30** interverranno  
**I Segretari Generali di Cgil Cisl Uil Lombardia**



Legge di Stabilità: CGIL CISL UIL di nuovo in piazza il 14 dicembre 2013  
per la giornata di mobilitazione nazionale

## E' INDISPENSABILE UNA DECISA MODIFICA DELLA LEGGE DI STABILITA'

CGIL CISL UIL ritengono necessario riaprire il confronto con il Parlamento e il Governo per ottenere:

- Una significativa riduzione della pressione fiscale sul lavoro, e un aumento delle detrazioni per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti e per i pensionati, con una diminuzione del carico per le imprese che assumono e investono; una misura che garantirebbe una maggiore equità sociale e una ripresa pur parziale dei consumi.
- Che si torni indietro sulla decisione di tagliare le risorse agli ammortizzatori in deroga e ai contratti di solidarietà, unici strumenti di contrasto alla crisi e di garanzia di sostegno al reddito per chi perde il posto di lavoro.
- Che si affronti subito, e in modo adeguato, l'emergenza "esodati" che costituisce ormai un problema di giustizia.
- Che si crei occupazione con interventi efficaci, per dare una speranza di lavoro ai giovani. L'alto numero di disoccupati e di "scoraggiati" solleva un allarme sociale da affrontare destinando risorse - 2 miliardi di euro dai fondi europei e nazionali - per offrire nuove opportunità lavorative e rilanciare soprattutto in Lombardia il comparto manifatturiero. E' necessario inoltre che si sblocchi il turn-over nella pubblica amministrazione, che attraverso l'intervento qualificato nelle politiche attive del lavoro e nei servizi all'impiego, si incroci la domanda con l'offerta di lavoro, e che si definisca un piano per la stabilizzazione dei precari sia nel settore privato che in quello pubblico.
- Che si rafforzi e si renda strutturale la detassazione del salario di produttività, che va estesa anche ai lavoratori del settore pubblico, per porre fine ad un'esclusione iniqua e ingiusta che colpisce milioni di lavoratori.
- Che si potenzi la lotta all'evasione fiscale, si intervenga con tagli non lineari alla spesa pubblica e si riducano drasticamente i costi della politica, destinando le risorse derivanti al taglio del cuneo fiscale, in particolare all'Irpef dei lavoratori.
- CGIL CISL UIL ritengono infine necessario rivedere e correggere gli elementi di iniquità e rigidità introdotti sul sistema previdenziale. È indispensabile ripristinare i meccanismi di indicizzazione delle pensioni, contrastando così l'erosione progressiva che hanno subito in questi anni.